Esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione . via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Ult. quarto - Leva il sole ore 6.49, tramonta ore 4.38 — Trieste, Mercoledì 4 Novembre 1896. — Oggi: S. Carlo Borromeo. — Domani: S. Zaccaria. — N. 5414

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

La situazione in Africa. — Conferme e smentite ufficiose. ROMA 3 (N). L'*Italia militare* conferma la notizia già da voi recata, che il governo ha apparecchiato un piano di mobilitazione per inviare rapidamente in Africa, alla prima richiesta di Baldissera un corpo d'esercito di 70000 uomini, coi materiali occorrenti. Aggiunge che finora non si ha nessun indizio che Menelik intenda di riaprire le ostilità. Riguardo la notizia dello scontro di Adi Cajè, pubblicata dalla *Tribuna*, l'*Italia militare* dice assurdo che il governo non l'abbia conosciuto o, conoscendolo, non lo abbia pubblicato.

ROMA 3 (N). L' *Agenzia italiana* dice che un mese fa, al confine della Colonia, una pattuglia di soldati italiani si scontrò con alcuni sbandati tigrini e scambiò con essi alcuni colpi di fucile. Da parte nostra non vi fu alcun ferito. Il fatto, a suo tempo, fu comunicato al ministero, ma non vi fu data pubblicità perchè non aveva alcuna importanza.

Malgrado la smentita della *Stefani* il giornale *Roma* conferma che il 18 ottobre non vi fu alcùn fatto d'armi ai confini della Colonia, ma, qualche giorno prima, una banda nostra assoldata che si trovava sul Mareb, forse cedendo alle insinuazioni di alcuni emissari di Mangascià, fece temere la defezione del battaglione d' indigeni accantonato a breve distanza da quella banda. Avendo il comandante del battaglione avuto sentore del fatto, accorse sul posto e bastò la sola presenza dei soldati regolari e qualche salva di moschetteria, perchè la banda rinnovasse le più ampie proteste di fedeltà. Gli irregolari furono quindi internati, dopo aver tolto loro le armi e sostituiti con ascari. Sta il fatto — continua il *Roma* — che i confini sono percorsi da numerosi drappelli di scioani; — sebbene non osino avvicinarsi, la loro presenza rende necessaria una sorveglianza continua e zelante.

La *Tribuna* dice che la lettera giunta dall'Africa che narrava dello scontro, era diretta a persona degna di fede ed era scritta da un parente di questa. Ricorda parecchi altri incidenti avvenuti alla frontiera; del resto — aggiunge — nei commenti diede importanza minima all'incidente, che nella lettera sembrava avere proporzioni maggiori.

L'elezione presidenziale agli Stati Uniti. NUOVA YORK 3 (N). Regna viva ansietà per sapere l'esito della elezione presidenziale. Da stamane alle 4 piove continuamente. A Chicago gli uffici meteorologici annunciano pioggia in tutta la regione occidentale. Il tempo provocherà probabilmente una diminuzione di voti da parte della popolazione rurale. Negli altri stati il tempo è bello.

Parlamento austriaco. VIENNA 3 (B). *Camera dei deputati.* Si discute la proposta d' urgenza del deputato Bareuther perchè sia emanata la legge per la protezione della libertà elettorale. Bareuther combatte le pene proposte dalla maggioranza della commissione permanente al codice penale perchè troppo blande e appoggia quelle proposte dalla minoranza della commissione. Il rappresentante del Governo, caposezione de Krall, si richiama alle dichiarazioni fatte più volte dal ministro della giustizia che alle lacune del codice penale non si può provvedere con l'aggiunta di novelle ma con una completa riforma del codice penale. Soggiunge che il governo è pronto a venir incontro ai desiderî della Camera. Dopo lunga discussione la proposta Bareuther fu rimandata, a grande maggioranza, alla commissione al codice penale.

VIENNA 3 (B). Nell' odierna seduta della Camera, il deputato Nabergoi presentò un' interpellanza sul procedere degli organi del Magistrato di Trieste di fronte alla popolazione slovena.

VIENNA 3 (N). Avendo il presidente chiamato all'ordine il deputato Menger per la parola *bugiardo* da lui profferita contro il deputato monsignor Scheicher (vedi *Piccolo della sera* di ieri) questi ritirò la proposta fatta perchè venisse inflitto al deputato Menger il biasimo.

Cose parlamentari austriache. VIENNA 3 (N). I deputati tedeschi della Boemia decideranno venerdì se debbano uscire dal *club* della sinistra. La maggioranza dei deputati tedeschi della Boemia teme uscendo dal *club*, di restare un gruppo isolato e perciò facilmente si opporrà all' uscita dal *club*. Essi sarebbero però disposti ad uscire se avessero la certezza di poter formare un altro *club*, al quale accedessero anche deputati liberali.

Stando così le cose non è improbabile una scissura anche in seno al partito dei deputati tedeschi della Boemia.

Fra conservatori e liberali austriaci. VIENNA 3 (N). Il compromesso fra i costituzionali-liberali ed i conservatori del grande possesso fondiario dell'Austria inferiore è stato conchiuso, malgrado il rifiuto opposto dal partito del conte Falkenhayn di accettare le proposte condizioni.

La questione armena alla Camera francese. PARIGI 3 (N). *Camera.* Denis Cochin svolge la sua interpellanza sugli avvenimenti d'Armenia. Fa la storia della questione e conclude affermando che tutta l' Europa civile è interessata a purgare l' Oriente. La Francia, dice, ha il dovere di invitare a quest'opera i suoi alleati e l' intera Europa.

De Mun domanda che la Francia faccia per l' Armenia ciò che fece per Candia, imponendosi con l' aiuto dei suoi alleati, per ottenere dalla Turchia le debite riparazioni per l' assassinio dei missionari posti sotto il protettorato della Francia. (*applausi*). Appoggia l' interpellanza e si associa alle parole di Cochin, dicendo che la inerzia dell' Europa è ancora più deplorevole dei delitti che si compiono in Oriente.

Interviene nella discussione il radicale-socialista Hubbard, che domanda si riservi un' azione parallela della Francia e della Russia per lo sgombero dell' Egitto; vuole che lo sviluppo dell' influenza francese non si limiti alla protezione ad una setta religiosa.

Hanotaux, ministro degli esteri, risponde agli oratori, dicendo che la Porta deferì al Consiglio di guerra il colonnello di quel distaccamento presso cui si trovavano i colpevoli dell' attentato contro il padre Salvatore. Questi avrà piena soddisfazione. Hanotaux fa la storia degli ultimi avvenimenti. (*interruzioni all' Estrema sinistra*). Soggiunge che di fronte all' unione delle potenze per far cessare una situazione divenuta intollerabile, una azione isolata non è permessa. L' integrità dell' impero ottomano sarà mantenuta perchè un condominio avrebbe conseguenze deplorevoli. La Francia e la Russia, e le altre potenze del concerto europeo, domanderanno alla Turchia di applicare le promesse riforme, di garantire la sicurezza, la pace e l' ordine pubblico. Sarà questa un' opera laboriosa. La Francia, conclude, non dimentica i suoi legami con la Turchia. Ne vuole mantenere l' integrità migliorando in pari tempo la sorte dei popoli d' Oriente. Questi problemi sono gravi certamente, ma non insolubili perchè si tratta di questioni umanitarie (*applausi da tutti i banchi*).

Jaurès critica l' attitudine del Sultano, l'azione diplomatica delle potenze, la politica della Russia e della Francia. Presenta un ordine del giorno invitante il proletariato europeo a tutelare la sicurezza degli armeni (*applausi all'Estrema sinistra*).

La discussione è chiusa. L' ordine del giorno Jaurès viene respinto con 451 voti contro 45. Si approva poscia con 402 favorevoli contro 90 contrari, l'ordine del giorno Develle che approva le dichiarazioni del governo.

La questione armena. ROMA 3 (N). Frequenti ed importanti conferenze diplomatiche hanno avuto luogo in questi giorni fra gli ambasciatori accreditati presso le grandi potenze circa la questione armena, alla quale vorrebbesi ad ogni modo dare una soluzione, magari semplicemente provvisoria, per non avere la responsabilità di possibili gravi avvenimenti. Le soluzioni definitive e radicali a cui appigliarsi non mancherebbero ma manca l' accordo fra le potenze gelose sempre le une delle altre. Si propenderebbe pertanto a prendere una misura transitoria consistente nell' ottenere l'autonomia dell'Armenia, che soltanto nominalmente rimarrebbe sotto la sovranità del sultano, mentre in fatto verrebbe governata da commissari europei. Ma anche su questo si è lungi da un accordo generale e definitivo, mentre intanto tutto fa prevedere che le stragi e le persecuzioni stiano per ricominciare.

Per le nozze del duca d'Orléans. VIENNA 3 (B). Sono arrivati la coppia arciducale Giuseppe, la sposa Maria Dorotea, gli altri arciduchi, i membri della aristocrazia francese invitati alle nozze, la regina del Portogallo e i duchi d'Aosta. La regina del Portogallo fu ricevuta alla stazione dall'imperatore, che vestiva l'uniforme portoghese, dagli arciduchi e dai duchi d'Orléans. I duchi d'Aosta vennero ricevuti dall'arciduca Ottone, in rappresentanza dell'imperatore, dagli altri arciduchi e dai duchi d'Orléans. Tanto la regina del Portogallo quanto i duchi d'Aosta discesero al palazzo della *Burg*.

VIENNA 3 (B). Oggi al meriggio è arrivato il duca Luigi Filippo d' Orléans. Fu ricevuto alla stazione dall'imperatore che si recò seco lui al castello di Schönbrunn.

VIENNA 3 (N). L'ambasciatore italiano conte Nigra darà domani un pranzo di gala in onore del duca e della duchessa d' Aosta, qui arrivati per assistere alle nozze del duca Filippo d'Orléans con l'arciduchessa Maria Dorotea.

VIENNA 3 (N). L' imperatore Francesco Giuseppe ha usato speciali cortesie alla contessa di Parigi, giunta qui per le nozze del duca d'Orléans e le ha assegnato quale cavaliere d'onore durante il suo soggiorno a Vienna l'ex aiutante dell' arciduca Lodovico Vittore, conte Koloniewsky.

L' Italia a Cassala. ROMA 3 (N). Viene assolutamente smentita la voce propalata da alcuni giornali, secondo la quale l'Inghilterra pagherebbe già una certa somma all'Italia, corrispondente alle spese che questa sostiene per mantenere la guarnigione di Cassala e si sarebbe addossata il costo delle fortificazioni fatte e sborserebbe il danaro occorrente per qualsiasi altro lavoro da farsi in avvenire. Tutto ciò è pura invenzione: la verità si è che l' Italia trovasi a Cassala esclusivamente per suo conto, sarebbe disposta a cedere quella località all' Inghilterra, dietro adeguati compensi, ma questa, come è naturale, non può aderire finchè non sia in grado di essere in comunicazione con Cassala dal territorio egiziano del Mar Rosso o dal Basso Egitto, riconquistando le provincie del Sudan come all'epoca di Gordon Pascià.

Nel personale della Corte italiana. ROMA 3 (N). Non ha nessun fondamento la notizia recata da qualche giornale che il generale Ponzio Vaglia, lasci il posto di aiutante del re, assumendo la carica di ministro della Casa reale.

Il re di Serbia a Roma. ROMA 3 (N). Le disposizioni per l'alloggio e per il cerimoniale in occasione delle feste in onore del re di Serbia, saranno date dal conte Giannotti al suo ritorno a Roma, ove precederà di qualche giorno i sovrani.

Il lavoro del ministero italiano. ROMA 3 (N). S' è riunita la Commissione del Consiglio di Stato, per studiare i progetti di legge presentati da Rudinì alla Camera e per modificare varie leggi.

Lo czar a Carnot. PARIGI 3 (N). Oggi l'ambasciatore russo Mohrenheim ha deposto, al Pantheon, per incarico dello czar una corona sulla tomba del defunto presidente Carnot.

Il deputato Galli si difende. ROMA 3 (N). L'on. Galli scrive alla *Tribuna* smentendo recisamente di aver avuto mille lire a titolo d'indennità di missione, dal fondo per i danneggiati dal terremoto. Aggiunge che nè Crispi nè lui furono chiamati da nessuna commissione per dare schiarimenti. In un documento publico si dovevano evitare simili errori. Aggiunge che se la questione verrà portata davanti alla Camera, egli dimostrerà quale fu l'opera del ministro e sua, provando che i danneggiati ebbero più di quanto fu stampato.

L'affare Arton. VERSAILLES 3 (N). Siccome fu cassata per vizio di forma la sentenza pronunziata dalla corte d'Assise di Parigi, con la quale veniva condannato Arton a sei anni di lavori forzati per sottrazioni in danno della Società della dinamite, la causa fu discussa nuovamente oggi dinanzi a questa corte d'Assise. Vi assistette poco publico e l'affare sembra abbia perduto ogni interesse. Il contegno di Arton è immutato. Durante l'interrogatorio il presidente fece un'allusione all'affare del Panama. Arton nervosissimo dichiarò che farà pratiche presso il governo inglese per ottenere l'autorizzazione ad essere giudicato anche per l'affare del Panama.

Il ritorno di un paciere. ROMA 3 (N). Stasera è giunto il ministro Guicciardini, accompagnato dal deputato Talamo. Si erano recati a visitare Zanardelli nella sua villa di Maderno. Il Guicciardini ebbe incarico da Rudinì di recarsi da Zanardelli per cercare di calmarlo. E' notevole che la stessa sera si trovò a Maderno anche Cavallotti.

Le piene dei fiumi. PARIGI 3 (N). Il Rodano incomincia leggermente a decrescere.

PARIGI 3 (N). Da tutta la regione del Rodano giungono disastrose notizie. — A Valenza la parte bassa della città è inondata. Furono recati soccorsi con battelli agli abitanti che chiedevano aiuto con spari di fucile. Nelle vicinanze di Nimes le dighe furono sommerse e travolte. — Tre quarti della città di Avignone sono inondati. Il genio si comporta ammirabilmente. Ha costruito un ponte di barche, lungo 200 metri. I quartieri bassi versano in grande miseria. Mediante imbarcazioni vi si fanno distribuzioni di pane. Il sindaco della città, che è il noto deputato Pourquey Boisserin, ha diretto un appello alla carità publica.

PARIGI 3 (N). Il Rodano decresce. Valenza e Beaucaire sono salve dal pericolo della rottura delle dighe. — La Senna è stazionaria. Sono segnalati danni enormi da tutte le località che si trovano sulle rive della Senna. La giornata d'oggi è decisiva.

Uno spreco di milioni. BERLINO 3 (N). Da fonte officiosa è stato dichiarato che se il governo francese armasse a nuovo la propria artiglieria, altrettanto farebbe subito anche la Germania per cui si avrebbe soltanto un inutile spreco di milioni.

Una contessa che sposa un cameriere. VIENNA 3 (N). La vedova del conte Alfredo Kinski si è unita oggi in matrimonio con un cameriere dello stabilimento «Ronacher», di nome Vincenzo Wurm, il quale era una vecchia conoscenza della vedova contessa.

Il defunto conte Kinski era noto per le eccentricità commesse durante la sua gioventù, e divenuto vecchio aveva sposato una fanciulla della borghesia, per diseredítare un suo nipote.

Un'adunanza burrascosa. VIENNA 3 (N). Organizzata dalla Società degli impiegati del magistrato civico si tenne stasera un'adunanza, di protesta contro il licenziamento del diurnista Sepper il quale, come è noto, aveva tenuto un discorso ostile agli antisemiti che rivestono cariche al municipio viennese. All'adunanza parteciparono anche socialisti ed antisemiti. Questi ultimi erano intervenuti per impedire ai socialisti di parlare. Durante la discussione fra antisemiti e socialisti successe un battibecco che degenerò in tumulto indescrivibile, ed il rappresentante del governo dovette sciogliere l'adunanza. Tutti gl'intervenuti uscirono in [illegible] serrate, i socialisti cantando l'inno dei lavoratori, gli antisemiti la marcia Lueger. La polizia li disperse.

Gli scherzi della luce elettrica. VIENNA 3 (N). In seguito ad un incidente, si spensero stasera in parecchie parti della città le lampade a luce elettrica. In molti caffè, ristoratori e scrittoi, si dovette ricorrere al gas e molti negozi dovettero chiudersi prima dell' ora solita. Nei teatri invece ai quali fornisce la luce elettrica un'altra società le rappresentazioni ebbero luogo come al solito.

Le vittime dell' acrobatismo. PARIGI 3 (N). Ieri sera al *café chantant* «Olympia» l' acrobata miss Maud faceva le prove per alcuni esercizi da eseguirsi sul trapezio. Causa l'imperfezione dell' apparecchio la povera miss cadde, improvvisamente, ai piedi del padre che stava sorvegliandola, e morì poco dopo.

L'uccisore di Tiburzi cavaliere. ROMA 3 (N). L'on. Rudinì ha ricevuto il capitano dei carabinieri di Grosseto, Giaccheri, cui fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine mauriziano, per l'uccisione del brigante Tiburzi.

RECENTISSIME

Truppe per l' Eritrea. MILANO 2. Telegrafano da Napoli all'*Italia del Popolo*: Vi comunico che nel mondo militare e specialmente al deposito d' Africa, si assicura siano giunte disposizioni tanto al Comando del deposito stesso che alla Navigazione Generale di tenersi pronti ad ogni eventualità per la simultanea partenza di otto battaglioni per l'Africa.

Nei quindici giorni successivi alla prima partenza le disposizioni dovrebbero essere tali da permettere il trasporto di altri 60 mila uomini.

Smentita di una frase attribuita a Rudinì. ROMA 2. E' assolutamente infondata la voce, raccolta da qualche giornale, aver dichiarato l'on. Rudinì che se avesse avuto cognizione dell'esistenza del trattato russo-tedesco non avrebbe rinnovata la triplice alleanza.

Il matrimonio del duca d'Orlrans. ROMA 2. Il matrimonio del duca d'Orléans avrebbe dovuto essere celebrato a Budapest, essendo il padre della sposa, comandante in capo della Landwehr ungherese e perchè egli, molto affezionato all'Ungheria, avrebbe desiderato che si compiesse ove egli risiede. Ma al Vaticano tornava molto sgradito che per due principi eminentemente cattolici dovesse aver effetto quella famosa legge sul matrimonio civile tanto avversata dai cattolici e per la quale si produsse l'acerbo conflitto fra il nunzio mons. Agliardi, ora cardinale, ed il barone Banffy, presidente del Consiglio ungherese. Si trattava quindi di far sì che il matrimonio non avesse luogo in Ungheria, ma l'impresa non era facile, poichè, come si è detto, l'arciduca Giuseppe desiderava che si facesse a Budapest, la duchessa Clementina di Coburgo, zia dello sposo non è più stata favorevole al Vaticano da quando Leone XIII si mostrò così severo per la conversione del piccolo Boris e gli Orléans si mantengono in una attitudine molto riservata verso la santa sede dal tempo in cui — come essi dicono — il papa si è fatto repubblicano. Contuttociò le influenze vaticane alla Corte di Vienna hanno avuto un' efficacia tale che si è deciso di fare il matrimonio al Castello di Schönbrunn, dove sarà celebrato dal cardinale Gruscha arcivescovo di Vienna, assistito da gran parte del clero viennese.

Un carabiniere che serve messa. ROMA 3. Ieri in San Pietro i devoti assistettero ad uno spettacolo nuovo: la celebrazione della messa all' altare del Sacramento servita da un allievo carabiniere in uniforme. Questi, Luigi Lopes di San Giovanni Rotondo, confessatosi e comunicatosi entro la sagrestia, domandò se poteva servire la messa. Don Forti, assicuratosi che era in grado di adempiere l' ufficio acconsentì, e l' allievo deposta in sagrestia la sciabola servì la messa, mentre la folla si assiepava davanti alla cappella. Uscendo, un vice-

---

AMORE E CALCOLO

Romanzo passionale 22

— Mettete un po' di gioia nella mia vita, ritornando a vedermi, sia pure di raro. Consacratemi qualche ora della nostra esistenza, perchè possa almeno avervi per me solo, perchè possa parlarvi senza timore che ci odano... perchè possa illudermi... E' ciò renderà bella la mia solitudine e la popolerà di sogni... Non vi domando di più!... Venite, e sarò felice... e vivrò...

Ella chinò il capo, tristamente.

— No, Giovanni, ciò che mi chiedete è impossibile.

— Impossibile agli occhi del mondo, sì, senza dubbio, ma non siete voi sicuro che la mia affezione vi difende da ogni mancanza di rispetto?

— E' impossibile, Giovanni... non ci pensate più, amico mio...

— Allora — diss'egli, esaltandosi a poco a poco e con gli occhi ardenti di febbre — non vi faccio nessun giuramento, nessuna promesssa...

— Giovanni!

— No... Voi siete senza pietà per me... io sarò senza pietà per voi... perchè voi non dimenticherete mai, vedete, a malgrado di quello che mi diceste testè, eternamente conserverete il rimorso del mio suicidio. Eppure come vi amo! Come vi ho sempre amata, e da quanto tempo!!... La mia amicizia di fanciullo, era già amore! Se non sono rimasto il contadinello che ero allora, se è perchè volevo guadagnarvi, esser degno di voi, attirare la vostra attenzione e suscitare il vostro orgoglio, lavorando, acquistando tutta questa scienza di cui non mi curo più, poichè non m'ha servito a nulla! Ero sostenuto, nel mio lavoro accanito, nella mia miseria, nei miei scoraggiamenti, da un pensiero unico: piacervi, sentirvi dire che mi amate, il giorno in cui, conosciuto, quasi celebre, e mi sarei presentato a voi dicendovi: Vi amo!... Volevate farmi giurare oggi di non attentare alla mia vita... Ma non sapete dunque che il giorno in cui vi siete maritata, avete uccisa l'anima mia, m'avete cagionato il più orribile dei dolori umani!... Vi domando così poco, Paolina... Che potete bene restare vicino a me. Il vostro amore non è sicuro qui? Il mio amore è la vostra salvaguardia. Perchè non mi rendereste la calma, con un po' di bontà? Il vostro sorriso... uno dei vostri sguardi... tutto per me solo... basterebbe a ridonarmi ciò che ho perduto: il coraggio di vivere... Se avete tanto affetto per me, Paolina, perchè mi rifiutate la sola cosa che vi abbia mai domandato?...

— Perchè mi domandate ciò che mi è impossibile accordarvi.

— Paolina, ve ne supplico.

— Riflettete, mio povero Giovanni. Supponete che mio marito sappia dei nostri appuntamenti... supponete che sappia che sono venuta qui oggi, che, poco dopo vi ho riveduto in altro luogo, che sono venuta ai convegni, che mi domandavate... Supponete questo!... Che cosa gli dirò?... Sono venuta oggi ed è stato un grande errore... Non me ne renderò più colpevole per l'avvenire.

— Vostro marito vi ama?

— Sì.

— E voi l'amate, diss'egli con voce fioca, l'amate sempre?

Ella non rispose. Lo vedeva tanto esaltato, contenendo appena l'esplosione del suo amore appassionato, che aveva paura d'irritarlo con una parola.

Ma lui, come per torturare il proprio cuore, ridomandava:

— Voi l' amate?

Ella allora, con voce grave, disse:

— Sì, profondamente... e come il primo giorno.

Egli ebbe un'esclamazione di collera e si strinse la fronte tra le mani rattrappite, tutto il corpo scosso da brividi convulsi.

— Ed io l'odio, vostro marito, intendete, l'odio, perchè m'ha rubata la mia felicità.

Ella si alzò e gli disse con tristezza:

— Addio, Giovanni. Non voglio rimanere più qui, amico mio. Mi duole d'esser venuta se mi ricompensate così male del mio errore.

— Non andate, Paolina, vi domando perdono.

Sedette di nuovo, non volendo spingerlo alla disperazione.

Faceva vani sforzi per rimettersi un poco in calma, ma la vista di quella giovane donna che adorava, così vicina a lui, invece di renderlo felice lo torturava... Intendeva meglio udendola parlare così come faceva, senza passione, con tristezza soltanto, intendeva meglio che la sognata felicità era impossibile... Delle nubi, a momenti, gli passavano sul cervello, gli oscuravano il pensiero, e allora, in quei momenti, restavano soltanto idee di morte... Aveva un feroce desiderio d'ammazzarla per rapirla a suo marito... Almeno a quel modo se anche non era sua non poteva essere d'altri... Abbisognava di tutto il suo coraggio per non commettere l'orribile delitto... Si ucciderebbe dopo; ecco tutto... E per non cedere alla tentazione atroce s'allontanava da lei, andava verso la finestra a guardare il passeggio invernale, tentando di distrarre il suo spirito con qualche spettacolo differente e ritornando a lei, dopo... Paolina non aveva alcun sospetto di quella terribile lotta.

Ciò che non sapeva sopratutto era che in certi momenti quell'uomo non era più padrone di sé... obbediva a qualche cosa di macchinale in lui. Allora egli era veramente pazzo.

Come l'avrebbe indovinato? Vedeva soltanto che soffriva quando s'allontanava da lei a quel modo, e ne aumentava la sua pietà.

Ma poi ritornava a lei con sì dolci parole! Le ricordava la loro infanzia; non c'era nessun ricordo nella loro vita per dieci o dodici anni che non fosse loro comune: egli cercava d'intenerirla ripresentandole lo spettacolo del passato, parlandole della fine dei suoi sogni. Ella l'ascoltava commossa e talvolta gli tendeva la mano:

— Mio povero Giovanni, diceva, quante pazzie... pazzie!...

E gli occhi di lei gli dicevano che se anche ella, da donna onesta, non corrisponderebbe a quell'amore, poteva almeno esser certo di trovare in lei sempre una creatura devota, d'una tenerezza inalterabile, dalla bontà e dall'indulgenza infinita.

Le ore fuggivano così e Paolina pensò finalmente che era tempo d'andare e glielo disse. Lo sguardo del giovane si turbò stranamente.

A tutti quei discorsi, a tutti quei ricordi pericolosamente evocati, la sua passione s'era riscaldata.

Stese la mano per trattenerla: ma indietreggiò subito in un ultimo lampo di ragione. E dandole del tu, come un tempo gridò con voce oppressa: — Va via! va via! ho paura di me stesso...

Inconscia del dramma che accadeva nel suo cervello, del pericolo che la minacciava, essa gli sorrideva.

— Addio, Giovanni, gli disse.

brigadiere dei carabinieri lo avvicinò domandandogli nome e cognome.

Curioso caso d'isterismo. FANO 2. Una povera ragazza, certa A. S., fu portata in questi giorni al manicomio in seguito a gravi eccessi d'isterismo. La disgraziata fino a qualche giorno fa era ricoverata nel convento delle Teresiane ove doveva fra poco prendere il velo. Essa è affetta da manìa religiosa; ma la manifestazione patologica più impressionante si è che senza soffrire alcun dolore, quasi voluttuosamente s'infilava aghi in varie parti del corpo. Dalla sola mammella destra gliene furono estratti trentotto. A tutto ciò s'aggiungano i ripetuti tentativi di suicidio e la confessione per parte di lei di avere anche ingoiato molti aghi. La ragazza ha qualche pazzo fra gli antenati.

Il processo per l'attentato di Barcellona. BARCELLONA 1. — E' terminata la importante e colossale istruttoria per il feroce attentato anarchico del 7 giugno.

I processati sono 87, tutti ritenuti colpevoli. Uno solo si dice abbia potuto sfuggire alle ricerche della giustizia, rifugiandosi in America.

Fra gli accusati figura un italiano: Alfredo Ruggiero Prioli, nativo di Siena. E' lo stesso individuo che, dopo la catastrofe del teatro Liceo, fu arrestato alla frontiera spagnuola. Sottoposto a processo come dinamitardo, ne fu quindi prosciolto per insufficienza di prove.

Ora si trovava impiegato nella Compagnia del tramway a vapore di S. Gervasio. Dopo il 7 giugno fu tratto nuovamente in arresto. Secondo l' istruttoria è uno fra i più compromessi.

Ascheri Fosseti, il principale imputato, colui che lanciò la bomba, è nato a Marsiglia da genitori italiani. Egli è però suddito francese. Dall' istruttoria rilevasi come l'esplosione della bomba abbia causata la morte di 12 persone, ferendone 41, delle quali 19 sono già completamente guarite.

Ritiensi assai prossima la convocazione del Consiglio di guerra, che si riunirà nel castello di Muntjuich. Sosterrà la publica accusa il colonnello Ernesto Garcia Navarro.

Fra giorni comincierà a funzionare il corpo speciale di polizia creato appositamente contro gli anarchici. Ne è stato dato il comando al tenente delle guardie civili, Porta.

Il suicidio del deputato Peyrot. TORINO 2. Oggi alle ore 14 si è suicidato con una rivoltellata alla testa, nel proprio domicilio in via Pietro Micca N. 4, il commendatore Giulio Peyrot, deputato del collegio di Bricherasio, ricco filandiere di cotone. Aveva 51 anno. Lasciò due lettere. Si crede che la disgrazia toccata al fratello Arturo, morto nove giorni addietro dentro un tino nella propria villa a Torre Pellice, congiunta alle cattive condizioni di salute, lo abbiano indotto a suicidarsi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. Ecco l'ordine del giorno della XXVIII seduta pubblica del Consiglio municipale, che avrà luogo questa sera alle 7 precise:

1. Lettura del P. V. della XXVII seduta pubblica. — 2. Proposta delegatizia relativa alla costruzione di un palazzo di giustizia in questa città. — 3. Presentazione del Conto consuntivo dell'amministrazione civica per l'anno 1895. — 3. Proposta di concedere l'assolutorio alla civica Tesoreria per la gestione di cassa durante l'anno 1895. — 5. Domanda di credito per assaggi idraulici nei fondi del nuovo Manicomio — 6. Proposta del Comitato sanitario sulla domanda di sovvenzione all'Ospedale infantile. — 7. Idem, sulla domanda della Società dei bagni popolari, per un contributo. — 8. Proposta della Commissione all'istruzione, di assegnare un contributo per le lezioni serali gratuite per agenti di commercio. — 9. Idem, di recintare il fondo comunale dietro l'edificio scolastico in via dell'Istria. — 10. Domanda di credito per calzature a scolari poveri delle civiche scuole popolari. — 11. Idem, di sanatoria per sorpasso verificato nell'acquisto di libri per allievi poveri delle scuole stesse. — 12. Proposta di assegnare un importo per la preparazione di alcune candidate agli esami di maturità magistrale. — 13. Domanda di approvazione di spese per rinforzi di canalizzazione di gas e condutture nuove. — 14. Proposta del Comitato di sorveglianza al civico Monte di pietà, per una riforma del quadro organico dello stabilimento. — 15. Domanda di credito suppletorio al ramo «Prestazioni militari» titolo I, 3, alloggiamento stabile, spese diverse. — 16. Idem, al ramo «Polizia locale» titolo VIII, 4, trasporto accattoni ecc. — 17. Idem, al ramo «Polizia locale» titolo VI, I, spese forensi. — 18. Idem, al ramo «Polizia locale» titolo VI, 6, acquisti e riparazioni mobili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale»:

Dal sig. Carlo Z. Arch, per onorare la memoria del sig. Carlo Cante, padre dell'amico Giovanni f. 10. Da Maria, per onorare la memoria di Lidia Vesnaver corone 4. Raccolti nell'osteria «All'Operaio» in Campo S. Giacomo, fra cinque compagni, perchè uno parla troppo ed uno niente f. 1.50; tra Marcello ed Erminia, festeggiando il patrono e assaggiando il vin naturale, soldi 70; raccolti nell'osteria Cobez alla «sanza» dal club «Fora o dentro» f. 1, e per un contrasto nella stessa osteria soldi 19; dall'amico Giovanni, augurando ogni felicità all'amico Carletto, corone 2.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Raccolti fra triestini, istriani e fiumani nella Trattoria «Al Tamburino» a Fiume, inneggiando a S. Giusto f. 3.56, e da Toni magazzinier da Dreher, per un Virginia soldi 20.

Raccolti a Capodistria f. 8.50.

A S. Giusto - La commemorazione dei defunti. Ieri mattina una folla stragrande era convenuta alla nostra cattedrale per assistere alla solenne commemorazione dei defunti. Nel centro della chiesa, ergevasi un catafalco a quattro piani, addobbato in velluto nero con frangie, e in alto un ricchissimo sarcofago. Intorno e ad ogni piano in giro al catafalco ardevano i ceri in bellissimi candelabri.

Alle 10 incominciò la Messa solenne, ufficiante mons. Vescovo, assistito dai reverendi Buttignoni e Martellanz. Fu eseguita la messa del m.o Ricci. Anche nelle altre Chiese si celebrarono delle funzioni in omaggio ai defunti, tanto nella mattina che nel pomeriggio.

Ai cimiteri. In questi giorni, e ieri in ispecie, ci fu un grande affluire di gente ai cimiteri; pedoni, carrozze, vetture e carrettelle e veicoli d' ogni forma e dimensione: un viavai continuo. Era il solito pellegrinaggio pio, il solito tributo gentile di fiori.... e non mancarono neanche quelli, che, stoicamente, pensarono bene di annegare il ricordo del proprio dolore in fondo al bicchiere, facendo delle provide *tappe* nelle osterie di quei paraggi, ove, infatti, c' erano molti avventori. — Sull' imbrunire, la via dell' Istria era brulicante di gente che, a piedi, scendeva in città.

La distribuzione dei frutti delle fondazioni pie. In conformità a quanto è stabilito negli atti fondazionali rispettivi ebbe luogo il 2 corrente (festa di S. Giusto, patrono della città) nella sala minore del Comune, alla presenza del signor podestà e del II.o vice-presidente del Consiglio della città, signor avvocato dott. Dompieri, la consegna di vestiti ad alcuni allievi delle civiche scuole popolari, e precisamente ad otto, dai frutti della fondazione «Associazione triestina di ginnastica» a nove da quella «Legato Marco Radich» ed a quattro allievi della civica scuola popolare di fondazione Elio barone Morpurgo dei frutti della fondazione «Premî Morpurgo» istituita dai signori baroni Giuseppe e Marco Morpurgo.

In pari tempo cinque bambini frequentanti il civico Giardino d'infanzia di Rena vecchia si ebbero un vestito della fondazione disposta dall'ora defunto signor Andrea Covacich.

Il signor podestà, ricordata l' origine delle singole fondazioni, fece ai giovanetti prescelti calda raccomandazione di rendersi anche in avvenire degni del favore ottenuto, di attendere con diligenza allo studio per divenire cittadini onesti ed utili alla loro città natale, e di serbare gratitudine ai generosi benefattori che istituirono questi doni.

Elargizioni varie. Da parte dei signori Fratelli di Giov. Giannopulo, in onoranza alla memoria del compianto fratello signor Giovanni, venne rimesso al signor podestà l'importo di fior. 200 devolvendone fior. 100 al fondo intangibile della pia Casa dei poveri e f. 100 al fondo per la erezione del nuovo Manicomio.

— Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Giannopulo, i ratelli di lui signori Damiano e Michele Giannopulo rimisero f. 200 alla Presidenza di questa Comunità greco-orientale, destinandone: f. 100 a favore del fondo intangibile di essa comunità, e f. 100 per essere distribuiti a poveri connazionali. Allo stesso scopo rimisero pure: f. 15 il signor Demetrio Protogeropulo e consorte a sollievo di poveri connazionali.

Il giuoco del lotto. Il dott. Roser, l'accanito avversario del giuoco del lotto, avrà tratto certamente un sospiro di sollievo, sentendo che il governo pensa, per intanto, di limitare il giuoco, da lui chiamato immorale e contro il quale predicò per molti anni. Difatti, come il telegrafo ci ha annunziato, il ministro delle finanze dichiarò ultimamente in seno al sotto-comitato della commissione al bilancio che egli sperava di poter presentare nel 1897 una legge per la limitazione del giuoco del lotto. Questa limitazione sarà accolta con giubilo non solo dal dott. Roser, ma da quanti hanno sempre propugnato l' abolizione di un cespite di rendita per il governo al quale contribuiscono le classi meno abbienti e più ignoranti della popolazione.

La necessità di simile abolizione sembra finalmente, apparire chiara anche al ministero delle finanze, il quale, del resto si accorge che il giuoco del lotto, grazie alle moderne teorie, va perdendo di giorno in giorno proseliti e che i guadagni non sono così lauti come lo erano cento anni fa.

Considerato però che il guadagno è sempre guadagno e nella prospettiva che i civanzi del bilancio in avvenire non sieno tanto floridi quanto attualmente, il ministro delle finanze non si sente il coraggio di rinunciare a questa rendita e promette per ora una limitazione del piccolo lotto, adottando misure che possano almeno in parte, tener lontana la tentazione al giuoco. Una delle misure da adottarsi sarebbe la diminuzione delle collettorie e delle estrazioni Un' altra poi importantissima sarebbe quella di abolire assolutamente la giuocata di 5 soldi. L'importanza di questa disposizione appare subito, perchè si può star certi che quando il minimo della puntata sarà di 20 o 30 soldi, le *firme* non saranno certo tanto abbondanti.

Attualmente poi vi sono dieci estrazioni (Vienna, Linz, Leopoli, Bolzano, Trento, Praga, Bruna e Trieste) che hanno luogo al mercoledì o al sabato. I giuocatori adunque hanno due tentazioni alla settimana. Il ministero pensa però di sopprimere alcuni luoghi di estrazione per rendere quindi minore il numero delle giuocate. Persone competenti però, oltre alla soppressione dei luoghi credono molto utile in proposito una limitazione anche delle estrazioni e propongono che esse sieno fatte una volta al mese.

Questi ed altri mezzi si stanno studiando al ministero delle finanze.

Possano gli studi condurre a qualche risultato che non faccia vedere lontano il giorno in cui il giuoco del lotto sarà completamente soppresso.

Il vescovo all' Asilo «Albertinum». Il vescovo mons. Andrea Sterk celebrerà un ufficio divino nel giorno di domani, giovedì, alle 8 ant., nella cappella dell' Asilo infantile «Albertinum» in via Petronio N. 22.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Una matricola. — Un ricamo. — Un pacchetto contenente alcuni gomitoli di filo, rinvenuto in Corso dal ragazzo Roberto Valmarin. — Un vaso d' alabastro, rinvenuto in via S. Carlo dal ragazzo Antonio Tromba.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Semiramis*, proveniente da Alessandria, proseguì ieri alle 12 merid. il suo viaggio da Brindisi per Trieste.

Teatro Comunale. Alla seconda replica dell'*Effe-effe* accorse pubblico numeroso. La brillante commedia ebbe il solito successo di ilarità e vi emerse la signorina di Lorenzo, che fu seducentissima.

Questa sera ancora un' attraente novità: *Un' idea originale*, di Bisson.

Politeama Rossetti. Per meglio assicurare l' esito del *Fra diavolo*, questa sera si fa riposo. La prima rappresentazione dell'opera di Auber è rimandata a domani sera.

Teatro Fenice. Alla terza replica dei *Granatieri* il pubblico convenne scelto ed elegante. L' operetta ottenne il successo delle sere precedenti ed i principali esecutori furono applauditissimi. Piacque specialmente la simpatica signora Gordini-Marchetti, che dovette *bissare* la canzone del *firulelala* in unione al buffo Berardi. Questi poi cantò col solito brio un' infinità di strofe della *fila-là* ottenendo grandi applausi. Ottimamente gli altri artisti, i cori e l'orchestra diretta dal maestro Ricchieri.

Questa sera si dà per la prima volta l'operetta di D. Berardi: *Il Marchese del Grillo*, musica del m.o Mascetti, che fu rappresentata con grande successo in molti teatri del Regno vicino.

Il libretto riproduce alcune delle tante burle perpetrate dal marchese Del Grillo, il cui nome è tramandato a Roma di padre in figlio come sinonimo di terribile e impenitente burlone.

Teatro Armonia. Le rappresentazioni straordinarie dell' artista sig. Tewele del *Raimund Theater* di Vienna indette per le sere 6, 7 e 8 corr. vennero rimandate alle sere del 14, 15 e 16 corr. Il programma rimane inalterato.

Un altro che fa il giro del mondo a piedi. Ieri alle 3 pom., proveniente da Fiume, arrivava nella nostra città, *pedibus calcantibus*, l' ingegnere meccanico Brandoni Iesse, di Calcinaia, provincia di Pisa.

Sei anni or sono, trovandosi a Parigi, il Brandoni, che conta ora 45 anni d'età, fece con alcuni amici la scommessa di partire di là senza un soldo e di girare le cinque parti del mondo, sempre senza un soldo, senza esercitare alcuna professione, senza chiedere soccorso di sorta a chicchessia e sempre parlando in italiano.

Accettata la scommessa il Brandoni si munì d'una chitarra, per accompagnarsi nel canto avendo deciso di chiedere al canto ed al suono i mezzi di sussistenza. E partì. Girò, visitò diverse regioni, diverse città. Lasciò Costantinopoli dopo lo scoppio dei massacri e si recò in Bulgaria, in Rumenia ed a Budapest. Quivi una forte infreddatura lo costrinse per molti giorni a letto.

Si tratterrà alcuni giorni a Trieste; darà una rappresentazione comica e terrà una conferenza sul suo viaggio. Da Trieste andrà a Trento, poi a Vienna, di dove prenderà la via della Russia.

Causa l'infreddatura di Budapest il Brandoni, che ha preso il soprannome di *Trovatore*, si trova... impossibilitato a cantare. Egli offre, come ricordo del suo passaggio, un opuscolo, nel quale in versi un po' aspri e zoppicanti si tesse la *Biografia del Trovatore*; v'è inoltre un elogio per *Le belle triestine* nonchè l'avviso il *Trovatore cerca moglie*.

Nel suo viaggio da Fiume a Trieste il *Trovatore* l'altra sera, verso le 8, fu colto dal temporale nei pressi di Castelnuovo, e trovatosi improvvisamente avvolto da una mandra di buoi, uno di questi con una cornata gli strappò la chitarra. Il *Trovatore* si dichiarò più che fortunato di essere rimasto illeso, e rincorrendo l' animale nell'oscurità, potè ricuperare l' istrumento alquanto sconquassato.

Il *Trovatore* indossa un abito bizzarro. Porta un ampio cappello di paglia, una specie di cappello da bagno e sotto l' ala anteriore sta scritto in bianco su fondo nero: *Il Trovatore - Giro del mondo.* Porta una mantellina di panno, corta, che gli arriva fino al gomito; usa gambali di panno grigio che gli arrivano fino al ginocchio. Durante il suo viaggio non è stato arrestato che 36 volte.

Morte improvvisa. Ieri, alle 5 pom. dall'officina del gas illuminante, in via del Campanile, veniva telefonato alla Guardia medica che un uomo colà recatosi, era stato colto da improvviso malore. Accorso il dott. Strasser, non potè che constatarne la morte avvenuta in seguito ad aneurisma. Avvertita la direzione di polizia si recava sul luogo il concepista Pechotsch per i debiti rilievi di legge.

Dagli impiegati incaricati di assumere le ordinazioni per il trasporto del carbone *coke* a domicilio, si venne a sapere che quell'uomo si era recato colà per ordinare del carbone per conto del liquorista Abelardo Cantarutti, che tiene il suo esercizio in piazza delle Legna. Fattolo avvertire, questi si recò al luogo indicatogli e nel defunto riconobbe il proprio suocero Giovanni Danielis, d'anni 70, da Cormons.

Il Cantarutti mandò subito qualcuno dal figlio del defunto, signor Francesco Danielis, che ha negozio da barbiere al N. 4 del Passo San Giovanni, per avvertirlo della disgrazia avvenuta. ma quegli era assente, essendosi recato appunto al cimitero, in occasione del giorno consacrato ai defunti, per deporre un fiore sul tumulo di una sorella mortagli or fa appunto un mese. E, per tal modo, ritornato appena dal camposanto, ebbe la sventura di apprendere il nuovo lutto che fatalmente l'aveva colpito, senza poter avere nemmeno il conforto di vedere per l' ultima volta le sembianze del padre suo; giacchè il Cantarutti, per non ispaventare la moglie e la figlia del funto, non aveva voluto far trasportar salma alla loro abitazione, in via della nace N. 2, ma l'aveva bensì fatta por alla cappella mortuaria di San Giusto. preparò lentamente le donne alla notizi quella sventura.

Domani nel pomeriggio si farà il t porto funebre, direttamente al camposa

Piccolo incendio. Ierimattina, p dopo le 11, nel quartiere del sig. Ariodа Mengotti, fabbricatore di carte da giuo al primo piano della casa N. 21, in Co si manifestava un piccolo incendio ne canna di uno dei camini. Fu avvertito l' postamento dei vigili in via della Log da dove si telefonò al Comando. Il capo sto si recò tosto sul luogo con alcuni gili e poco dopo intervenne pure un u ciale. Si constatò che si trattava di un masso di fuliggine, assembratasi sopr porta di chiusura del camino, che av preso fuoco. In breve il piccolo incen fu spento.

Un mariuolo terribile. Nella matt del 27 di settembre, la guardia di p Giovanni Dalfavo vide il pittore di sta Giovanni Mattiassi, di 20 anni, da Trie andare per la via, frettoloso, portando su spalle un piccolo focolare economico. Co scendo l' individuo, più volte punito furto, si mise a pedinarlo e, a confer del suo sospetto che il focolare proveni da furto, lo vide cacciarsi di soppiatto sottoportico di una casa ed ivi deporre carico in un mondezzaio. Accorsa, all gli chiese di chi fosse il focolare, ma Mattiassi non seppe giustificarne il posses per cui gl' intimò l' arresto. Senonchè le riuscì di trattenerlo; il galantuomo, sv colatosi, le assestò un pugno all' occhio nistro, facendoglielo sanguinare, la affer poi coi denti a un braccio e, infine, pr una grossa pietra, fece atto di colpi L'organo di p. s. si slanciò innanzi per prenderlo ma cadde e intanto il Mattia prese la fuga. Avvertito del fatto l'uffici di polizia sig. Titz, ed essendosi poi puto che il focolare di cui sopra era st asportato da una cantina chiusa della gnora Lucia Floriancich, si recò la s stessa all'abitazione del Mattiassi, dove, trovatolo, sulle prime, lo scoperse tetto, salito da un abbaino. Gl' intimò scendere, ma quegli non volle obbedi sicchè l' ufficiale Titz si vide costretto ripetere l' intimazione con la rivoltella pugno. Però, ratto come il lampo, il Ma tiassi gli scagliò contro una pietra che, c pendolo al braccio sinistro, lo fece ritra istintivamente dall' abbaino, dal quale e uscito soltanto con la testa. E il mariuo approfittò del momento per svignarsela p i tetti vicini. Il Titz tornò durante la not e allora appena gli riuscì di arrestare mariuolo, che s'era nascosto sotto un let e, vedendosi colto, non mancò di apostr farlo con una serqua di parole offensive.

Per questi fatti il Mattiassi venne acc sato del crimine di publica violenza e del contravvenzioni di furto e di offese a pe sone dell'autorità. Il dibattimento ebbe luo go ierimattina sotto la presidenza del con Codrig. Nel suo costituto il terribile pi tore, ammessa la materialità delle violenze volle sostenere di averle commesse perch tirato a cimento dagli organi di p. s. Neg il furto. Venne però condannato, per tut e tre i reati compresi nell' accusa, a du anni di carcere ed a speciale sorveglianza di polizia dopo scontata la pena.

Cattivo risveglio. La guardia di p. Crobat, passando, nella notte dal 9 al ottobre, per la via delle Poste, vi trov coricato a terra presso un colonnino, do mendo profondamente, il sensale Anton Fon, di 30 anni, da Serpenizza in quel d Tolmino. Lo scosse e quegli, svegliatosi, alzò in piedi senza pronunciar parola; m in piedi che fu, afferrò la guardia per collo con impeto da forsennato. Alla co luttazione che ne successe, accorsero altr guardie e il violento potè essere condott alla direzione di polizia. Di là venne p condotto alle carceri di via Tigor, dove a taccò diverbio col guardiano Rebek, ch per sua colpa si produsse una lesione leg gera a una mano.

Accusato del crimine di publica violenza comparve iermattina davanti i giudici pe iscolparsene. Accampò l' escriminante dell piena ubriachezza, ma, smentito in tal' as serzione da tutti i testi, venne condannat a un anno di carcere.

Non si va a teatro ubriachi. L sera dell'11 ottobre, Luigi Sinigaglia, di 2 anni, muratore, alquanto ubriaco, imboccа va barcollando l'atrio del Teatro Fenice. L guardia di p. s. Parenzan gli chiuse il pas so, dicendogli che nello stato in cui si tro vava non poteva accedere al teatro, ed egli arrabbiatosi, si mise a commettere eccessi Sospinto nella via, fece un baccano india volato. Accorse altre guardie, lo legarono ma egli oppose vivissima resistenza, me nando pugni e calci a diritta e a sinistra Ce ne volle del bello e del buono per fre narlo e per condurlo in carcere si dovett metterlo in una vettura. Quando, però, il veicolo si fu presso via Tigor, egli, spic cato un salto terribile, si gittò fuori dall sportello e si mise a correre. Ma venne su bito raggiunto e a forza di braccia trasci nato in prigione. Fu accusato del crimine di publica violenza. Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina. Accampò come escriminante la piena ubriachezza un male nervoso di cui è affetto. Intes però, le testimonianze, a lui sfavorevoli, giudici lo condannarono a un anno di car cere.

Echi del ferimento di Servola. relazione a quanto narrammo ierilaltro ca al tumulto accaduto a Servola, rilevia che, quale supposto implicato in quei venne tratto agli arresti il fabbro Pri Bonasti, di 38 anni, da Cesenatico.

E, con un'inflessione di voce dolcissima, come fa una madre, che, dopo aver sgridato il suo bambino, cerca di consolarlo.

— Promettetemi che sarete savio!

— Va via! va via! subito! subito!

Il suo aspetto era così smarrito, così strano il suo sguardo che ella fu assalita da un vago spavento... Per un istante intravvide forse il pericolo terribile... Tremò vedendosi sola, in quella casa abbandonata, sola con quell'uomo, con quel pazzo!

Allora non ebbe più che un pensiero: fuggire; andare lontano, lontano...

— Sì, disse, sì vado... Addio, Giovanni, addio, amico mio!...

E si slanciò verso la porta.

Ma egli l'aveva preceduta; adesso che lo vedeva partire, non voleva più lasciarlo andar via.

— No, non ancora, non ancora!

Aveva l'aspetto smarrito, tremava forte. E, come in un accesso di pazzia cercando le parole e interrompendosi, quando i pensieri gli sfuggivano, diceva:

— Non voglio che mi lasci senza permettermi che ritornerai... Senza giuramento... — Non voglio... Non ti lascierò andare... non aver paura... non aver paura... che cos'hai da tremare? sai pure che t'amo come mai donna è stata amata... vedi... la vita... la vita...

Si passò la mano sulla fronte... la strinse... chiuse gli occhi... sentendo che il suo cervello si smarriva.

— La vita... senza di te..., senza la speranza che un giorno o l'altro, per quanto lontano, vedrai ad abbellirla, questa vita,... non la voglio più... Ho sofferto troppo... troppo, e da troppo tempo... Promettimi, Paolina, giurami, che ritornerai...

— No, amico mio, diss'ella, gravemente, non ritornerò mai più... la mia vista non fa che torturarvi...

Se vi dessi qualche speranza, il nostro amore vi troverebbe alimento... io non voglio, ed è meglio per voi che ci diciamo addio...

— E tu ritornerai in casa tua, indifferente ed egoista, senza pensare a colui che abbandoni!... E dici d'aver per me l'affetto d'una sorella!... Partirai e questa sera sarà finito tutto, non avrai più neppure un pensiero per me. Ed io sarò solo, solo, come ieri, come sempre, per sempre! E tu sprezzerai il mio amore, nella felicità in cui vivi, vicino ai tuoi bambini, che odio, capisci, che odio, come tutto ciò che viene da lui, tutto ciò che è tuo!... No, non voglio, questo non sarà... Tu non mi lascerai per ritornare fra le braccia di quell'uomo, per ricevere i suoi baci... non voglio...

Tremandò, ella tentò di discutere quella pazzia. Egli non l'ascoltava.

— Paolina, ti amo, giurami che ritornerai...

— No!

— Paolina, vuoi dunque che mi uccida dinanzi a te?

— Rivedervi sarebbe un espormi, tosto o tardi, benchè innocente, ad esser creduta colpevole da mio marito, con l'impossibilità di giustificarmi, di difendermi... Sarebbe spezzare la sua vita, il suo cuore... perchè egli mi ama...

— Ebbene, scegli fra noi due!

E, siccome ella voleva partire:

— Rifletti! Bada! Sarà una sentenza di morte quella che tu pronuncerai...

Pallida come una morta, eppure coraggiosa, ella rispose:

— Non ho da riflettere e la mia scelta è decisa...

— Tra lui e me, son io che tu condanni.

Ella volse a lui gli occhi bagnati di lagrime poi con voce distinta:

— Sì!

Quella parola lo fece vacillare come per una ferita mortale.

Si pose tra Paolina e la porta della camera, che comunicava col corridoio, sbarrandole il passo. Ella non tentava nemmeno più di fuggire, per non iritarlo maggiormente. Stava in piedi tra il divano e il caminetto, ove non c'era più che qualche tizzo che andava spegnendosi lentamente.

Egli balbettò:

Disgraziata! Disgraziata! Tu trovi piacere a vedermi soffrire... Ebbene, poichè l'ami tanto poichè non hai pietà di me non lo rivedrai mai più... Voglio godere la più grande felicità della mia vita, quella di rapirti a quell'uomo... Moremo, tutti e due, capisci?... tutti e due... Tu prima... io mi ucciderò poi...

(Continua)

Il fatto di sangue a Servola. Stamane, alle 7, ha luogo l'autopsia dell'ucciso Giovanni Maria Sanzin detto *Gaba* vittima del fatto di sangue avvenuto l'altra sera a Servola, e per il quale trovasi già agli arresti Giovanni Flego, detto *Callista*. La sezione cadaverica si farà alla presenza della commissione giudiziaria, composta dal segretario di appello dottor Cramer e dei medici periti dottori Xydias e Zampari.

Un uomo caduto in una stiva di piroscafo. Ieri mattina il bracciante Giuseppe Brusilla, d'anni 31, abitante al N. 16 di via Cologna, lavorava allo scarico del piroscafo *Oreste*, ormeggiato al molo del Sale. Verso le 9 e mezzo, camminando sopra coperta, il Brusilla, non si sa come, mise un piede in fallo e precipitò nella stiva.

Mentre i compagni di lavoro accorrevano per estrarlo, si telefonava alla Guardia medica chiedendo il pronto intervento del dottore d'ispezione. Questi, accorso, constatò che il Brusilla aveva riportato frattura della gamba destra e probabile commozione cerebrale. Fu trasportato mediante vettura all'ospedale ed accolto nella IV divisione.

Nuovo spettacolo al Politeama Rossetti. Ieri, nel pomeriggio, sulla scalinata del Politeama Rossetti tre giovanotti si divertivano a giocare al cosidetto *sassetto*. L'ufficiale di polizia Hassek addetto al commissariato di via Scussa chiamò due guardie di p. s. e fece condurre i tre giocatori al commissariato, ove furono assunti a protocollo. Sono Riccardo Grudina, di anni 19, messo postale, Giovanni Cessar, d'anni 18, girovago ed Eugenio Nemic, di anni 17, scalpellino. Vennero poi rilasciati, salvo a rispondere alle conseguenze di legge.

Le tristi vicende di un'antica ballerina. L'altro ieri veniva accolta nella seconda divisione del civico ospedale certa Teresa Piccoli, d'anni 75. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica l'aveva trovata nella soffitta d'una casa in via dell'Ospitale, dove abitava da oltre trenta anni, e le aveva rilasciato il biglietto di accettazione nel pio luogo. In causa delle soverchie privazioni e dei molti patimenti la povera vecchia era ridotta tanto estenuata che non le rimaneva più che un debole filo di voce ed il suo polso era debolissimo.

La vecchia era nata a Treviso. Suo padre, Pietro Tosani, quando il Veneto ritornò all'Italia, era venuto a stabilirsi a Trieste e aveva preso la sudditanza austriaca. Qui la Teresa s'era poi maritata con un negoziante di Brescia, a nome Giacomo Piccoli.

Tanto da ragazza, quanto da maritata e poi anche da vedova, la donna aveva esercitata la professione... di ballerina. — Da poco più di vent'anni però essa aveva dato un addio al teatro e s'era ritirata a vivere, coi suoi modesti risparmi e colla vendita delle sue poche masserizie.

Un suo fratello non mancava di soccorrerla, ma essendo oramai vecchio egli pure, tali soccorsi erano divenuti sempre più radi.

Da alcuni mesi la posizione della Piccoli s'era fatta tristissima. I suoi risparmi erano svaniti; le sue masserizie sparite, e non c'era nessuno che le stendesse la mano soccorritrice.

Un mese fa la Piccoli s'era rivolta alla Associazione italiana di Beneficenza. Aveva inoltrata alla Presidenza un'istanza per essere ammessa ad un sussidio ordinario; ed a questa aveva allegata anche una dichiarazione del proprietario della casa, nella quale assicurava che la Piccoli gli era debitrice di circa cinquanta fiorini per l'affitto arretrato. A tale istanza però la Piccoli non ebbe ancora risposta ed intanto i giorni dolorosi passavano e la poveretta sarebbe certamente morta d'inedia, se alcune coinquiline non avessero invocato il soccorso della Guardia medica e non l'avessero poi fatta trasportare allo spedale.

La tratta delle bianche. Ieri, verso il meriggio, poco prima che il piroscafo del Lloyd *Imperatrix* si staccasse dal Punto franco, in partenza per Bombay, salivano a bordo l'agente di p. s. Haynau, nonchè altri funzionari di polizia e procedevano all'arresto di tre persone, che avevano preso il biglietto di partenza: un uomo e due giovani donne sue parenti, nonchè una bella ragazza di 17 anni circa. Fatti sbarcare anche i loro bagagli, essi vennero condotti alla Direzione di polizia ed ivi assunti ad lungo interrogatorio, del quale ancora non ci consta l'esito, da parte del cons. di polizia Budin.

A quanto abbiamo potuto rilevare, si avevano dei forti sospetti che quell'uomo fosse uno dei così detti *mercanti di carne umana*. Continuano le indagini in proposito.

Cronaca triste. Ieri sera, poco dopo le 6, un uomo tutto ansante si presentava alla Stazione centrale di soccorso, chiedendo l'intervento del medico per un tale P. C., d'anni 25, calzolaio, in via della Pietà, il quale improvvisamente, era stato colto da accessi di alienazione mentale. Recatosi il dott. Strasser e veduto il caso grave, ordinò il trasporto del poveretto al civico ospedale, ove egli fu accolto nelle sale di osservazione.

Durante il lavoro. Primo Malatesta, d'anni 38, marinaio a bordo dello scooner *Quattro sorelle*, ieri verso la una pom., lavorando a bordo si produsse una ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Il quattordicenne Giovanni Rivalti, abitante in via Sergio N. 2, ieri nel pomeriggio riportava, lavorando, una lacerazione al polso sinistro.

Il facchino Angelo Bisina, d'anni 26, abitante a Barcola, ieri, lavorando, si produsse una ferita di punta alla palma della mano sinistra.

Pietro Bonivento, d'anni 58, facchino, abitante in via Madonnina N. 16, ieri mattina si trovava a bordo del piroscafo italiano *Marsala*, intento ai lavori di carico. Ad un tratto, per sua malaventura un pezzo di ferro cadendo dall'alto, andò a colpirlo al parietale sinistro producendogli una ferita lacero-contusa.

Mentre il muratore Giovanni Ronsel, di anni 21, abitante in Scorcola N. 143, era intento al lavoro, una pietra gli cadde sulla mano destra, in modo ch'egli ne ebbe a riportare una ferita al dito medio.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ove ricevettero le cure necessarie.

Baruffe notturne. Stanotte, verso le 11, il fabbro Giuseppe Teia, d'anni 24, da Gorizia, trovava diverbio in piazza Grande con Giovanna Stipancich, d'anni 24, abitante in via S. Filippo. Intervennero le guardie di p. s. che li invitarono ad allontanarsi e tacere; ma essi invece continuarono e il Teia proruppe anche in minaccie contro la donna. Furono condotti prima alla Direzione di polizia poi in via Tigor.

Stanotte, alle 12, il fabbro Giovanni Schwarz, d'anni 24, abitante in via del l'Olmo N. 2, presentavasi alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, riportata con un colpo di chiave infertogli da un giovanotto col quale poco prima era venuto a parole uscendo da un'osteria. Ottenute le opportune cure se ne andò per i fatti suoi.

*** Luigi Frisou, d'anni 23, fornellitsa, abitante in via del Pane N. 2, domenica notte, non si sa per qual motivo, lasciò andare due ceffoni al tredicenne Luciano Nesa, garzone di banco nel caffè *Alla Costanza*, in via del Torrente, nel qual caffè il Frison era pure occupato da parecchio tempo. All'atto del Frison il direttore del caffè sig. Guglielmo Bertoia, richiamò all'ordine il manesco fornellista, il quale a sua volta si ribellò all'autorità del direttore e gli gettò le cocome in faccia, in modo da cagionargli una ferita sopra l'occhio destro e alcune piccole contusioni alla faccia.

Per la straordinaria prudenza usata in quel momento dal sig. Bertoia, la cosa non ebbe seguito. Il fornellista lesto lesto indossò la giacca e se ne andò.

Ma iersera il Frison, alquanto alticcio, si presentò ancora nel caffè. Vi trovò la proprietaria ed il garzone Nesa. Egli esigeva che gli venisse pagata la giornata di domenica. La proprietaria gli fece osservare che doveva pagarle i danni recatile domenica scorsa. Il Frison, allora, sollevò un piccolo tavolo sul quale erano disposti alcuni vassoi e fece atto di gettarlo contro la proprietaria. Impedito in quest'atto, il Frison si diresse verso il fornello; ma siccome la proprietaria gli ostruì l'accesso, egli le lasciò andare due potenti pugni. Al baccano accorsero le guardie di p. s., le quali accompagnarono il fornellista eccedente all'ispettorato di androna del Moro, e di là lo condussero agli arresti di via Tigor.

Il danno sofferto dalla proprietaria del caffè *Alla Costanza* ascende a 5 fiorini.

Feritrice arrestata. Abbiamo raccontato ieri come Giovanni Appel, di 21 anni, girovago, fosse stato ferito al di fuori di una osteria in via della Pescheria vecchia, alla parte destra del torace. Rileviamo ora che quale autrice del ferimento venne arrestata ieri una donna a nome Maddalena Sigon, d'anni 27, da Orsera, abitante in Androna del Forno N. 2.

Tra vicini. Ieri sera, verso le 9, un conduttore della tramway correva, trafelato, all'ispettorato di via Scussa, raccontando che nell'atrio della casa N. 11, di via del Boschetto, una vecchia, inquilina della casa stessa, giaceva a terra, tutta tramortita in seguito a percosse ricevute. Due guardie di p. s. recatesi sul luogo, trovarono la casa tutta sossopra, un agglomeramento composto in gran parte di donnicciuole era agglomerate dinanzi al portone e nell'atrio, ove giaceva distesa a terra, certa Caterina Gross, di anni 58, vedova, abitante al primo piano di quella casa. Nel frattempo era stata anche avvertita del fatto la Guardia medica, da dove accorse il dottore d'ispezione il quale constatò che la Gross aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, un'altra alla regione zigomatica destra, nonchè una contusione al fianco destro. Ottenute le opportune cure, la vecchia, assistita dalla figlia e da alcune vicine, fu condotta nel proprio quartiere.

Si rilevò che a conciarla in quel modo era stato un suo vicino di casa, certo Gobiz, d'anni 55 circa, il quale da parecchio tempo nutrirebbe dei rancori verso la vecchia, per questioni personali. Secondo le voci che si poterono raccogliere, l'avrebbe ieri sera attesa, e poi percossa, chi dice con un sasso, chi con un mattone, e chi a suon di pugni, poi si allontanò. L'ispettore Verbic, addetto all'ispettorato di via Scussa, rese avvertito della cosa, telefonicamente, l'ispettorato di via delle Sette Fontane, per le ulteriori ricerche in proposito.

Bambino scottato. Il bimbo Luigi Matelich, d'anni 8, abitante in via del Seminario N. 2, ieri, poco prima del mezzodì versandosi addosso del brodo bollente, si produsse delle scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio ed alla mano destra, ed al piede sinistro.

Si recò alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione gli prestò le opporune cure.

Convulsioni. Antonio Zellen, d'anni 20, abitante in via del Ponte N. 10, ieri, poco dopo la mezzanotte in un'osteria sita nei pressi di casa sua fu preso da convulsioni. Accorse il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie.

Cadute. Il calderaio Luigi Giraldi, di anni 22, abitante in androna S. Tecla N. 14, ierimattina, verso le 11, cadendo riportò una escoriazione al dorso della mano sinistra.

Il bracciante Antonio Misia, d'anni 45, abitante in via Rigutti N. 20, verso la una di stanotte, rincasando, cadde e si produsse una ferita lacero-contusa nella parte destra della fronte.

Entrambi ricevettero le cure opportune alla Guardia medica.

Morsicato da un cane. Il calzolaio Giovanni Haipel, d'anni 46, abitante in via S. Giusto N. 12, ieri mattina ricorse alla Guardia medica per la cauterizzazione d'una ferita all'avambraccio sinistro, prodottagli dal morso d'un cane.

Vena varicosa. Il dottore d'ispezione alla Guardia medica, fu chiamato d'urgenza ieri a mezzogiorno nella soffitta della casa N. 6 in via Geppa, perchè la portinaia di quella casa, Giovanni Trantes, d'anni 46, era in pericolo di svenarsi causa la rottura d'una vena varicosa, di cui da tempo era affetta. Il dottore le prestò le cure opportune.

Ferite accidentali. Il ragazzo Giovanni Covacich, d'anni 13, abitante al N. 21 della via Stadion, ierimattina si produsse una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra.

La cuoca Francesca Faidiga, d'anni 38, ieri sera, alle 7, riportava una ferita di taglio alla mano destra, in seguito all'essersi spezzata una bottiglia ch'ella teneva in mano.

Giovanni Pulich, agricoltore, d'anni 38, abitante in via del Ronco N. 560, ieri alle 4, riportava una ferita di taglio al dorso della mano destra.

Ieri sera, verso le 10, il facchino Luigi Marin, d'anni 29, abitante in via di Montuzza, riportava accidentalmente con un pezzo di vetro, una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le necessarie cure.

Una donna menata per il naso. Anna Vatovaz, d'anni 48, prestaservizi, presentavasi alla Guardia medica, raccontando che, poco prima, erasi recata in una osteria, di cui non seppe indicare nè la via nè il nome, per trovare una sua figlia colà occupata. Poco dopo e mentre parlava con questa, entrò un individuo a lei sconosciuto che senza dire parola le prese il naso fra le dita tirandolo con forza. Alle giuste lagnanze della poveretta colui rincarò la dose, aggiungendovi un paio di pugni e di calci, dopo di che prudentemente si eclissò. Il medico d'ispezione le riscontrò alcune escoriazioni alla guancia e alla tempia sinistra.

Ottenute le debite cure, la donna potè andarsene per i fatti suoi.

Contro gli omnibus. Ieri nel pomeriggio alcuni monelli si divertivano a scagliare dei sassi contro gli omnibus di passaggio per il Campo S. Giacomo. Uno dei proiettili andò a colpire al viso uno dei passeggeri. Poco dopo le guardie riuscirono ad afferrare uno dei frombolieri: il ragazzo di 7 anni Francesco Rosanz, abitante in via della Guardia N. 21. Accompagnato all'ispettorato, fu consegnato ai propri genitori per la correzione domestica.

I giuochi dei bambini. I fratelli Visentini, Giuseppe d'anni 11, e Maria d'anni 6, ieri, verso le 3 del pomeriggio, muniti di un ventaglio, si rincorrevano l'un l'altro nella propria abitazione in via della Crociera N. 4. Giunti nella camera da letto, la bambina che s'era accovacciata in un angolo per non essere presa, vedendo il fratello andarle incontro, uscì dal suo nascondiglio e, correndo, gli si fece incontro. Disgraziatamente coi ventagli, dei quali erano muniti, e coi quali si minacciavano scherzosamente, si colpirono a vicenda. La Maria riportò una ferita lacero-contusa alla regione sopracigliare sinistra; il Giuseppe una ferita di egual natura sopra l'occhio destro.

Entrambi furono accompagnati alla Guardia medica, dove il dott. Tempesta prestò loro le cure opportune.

La solita gratitudine. Giorni sono la domestica disoccupata Francesca Feghitz, da Adelberga, si presentava ad Elena Tomsig, abitante in via del Muraglione N. 1, chiedendole alloggio per qualche giorno fino a tanto che avrebbe trovato servizio. La Tomsig acconsentì; ma l'altra sera la nuova inquilina uscì di casa senza dir nulla ad alcuno e non tornò più, e la Tomsig ebbe ad accorgersi che le mancava un braccialetto d'argento, un anello d'oro e l'importo di 13 fiorini: un valore complessivo di 26 fiorini, che aveva rubato dal cassetto di un armadio. La danneggiata mosse denuncia del fatto all'ispettorato di San Giacomo.

Gli eroi del «sassetto». Ieri mattina, verso le 10, le guardie di p. s. di S. Giacomo arrestarono il cordaiuolo Gregorio Lucarig, abitante in via Bergamasco N. 10, perchè colto mentre stava giocando al *sassetto* sulla pubblica via, assieme ad altri compagni, che alla vista delle guardie fuggirono.

All'atto del suo arresto, egli oppose resistenza.

La concorrenza ai cani. Antonio Bernetich, carradore, d'anni 25, abitante in via Petronio N. 4, ieri sera, alle 7, venne a diverbio con un suo compagno, il quale, acceso d'ira lo addentò al dito medio della mano destra. Alla Guardia medica il dott. Fonda prestò al Bernetich le necessarie cure.

Un accattone che possiede un sacchetto di denaro. Un accattone! Biagio Vodopivetz, di 55 anni, da Adelberga, venne colto ieri dalle guardie mentre importunava i passanti sulla strada dell'Istria, vicino ai cimiteri. Condotto all'ispettorato di p. s. a S. Giacomo e perquisito, fu trovato in possesso di un sacchetto cucito nella fodera interna del cappotto e contenente un importo di quattro fiorini.

Riparto Stoffe da Signora

GRANDE OCCASIONE

DRAPE DE DAME doppia altezza **45** soldi il metro
CHEVIOTTINE 125 centim. alto **53** » »
CHEVIOT in tutti i colori, 115 cent. alto . . . . **70** » »
Novità, Stoffe eleganti, genere inglese 125 centim. alto **85** » »
Stoffa greve per signora 135 centim. d'altezza . . . . . . **85** » »

Grande scelta in

Stoffe moderne per toilette fine

TUTTI GLI ARTICOLI D'ACCONCIATURA PER VESTITI DA SIGNORA

Grande occasione in

TELE CERATE

prezzo mai praticato a 68 soldi il metro
il tutto presso

S. ÖHLER & COMP

Corso 9 - Trieste - Corso 9.

Prezzi fissi — Telefono 498

Merci che non soddisfano si cambiano, oppure il denaro viene restituito

CLEVELAND
Biciclette americane
MIGLIORI DEL MONDO.
DEPOSITO:
via del Ponte Rosso 2 - F. Bednar

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato 4 %, Vienna diretta e domiciliata 4 % Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; $2^3/_4$ % annuo con preavviso di 15 giorni, $2^1/_2$% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: $^1/_8$% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento, ed oggetti preziosi a mediche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno $4^1/_2$% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette $4^1/_2$% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette $4^1/_2$% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette $4^1/_2$% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 13 Febbraio 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione.

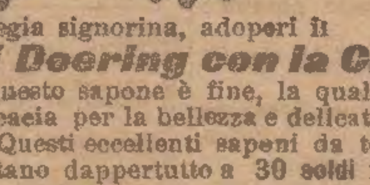
„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
A RICHIESTA
ancora una volta
Oggi mercoledì 3 corr.
EDI e BIEDERMANN
con tutta la compagnia
di passaggio diretta per Vienna.
Principia alle ore 8 - Ingresso soldi 40
Giovedì e venerdì
Orchestra militare di Gorizia
con programma eccezionale.

GRANDE LOTTERIA DI INNSBRUCK
a 50 soldi
ESTRAZIONE GIÀ SABATO
Vincita principale 75.000 Corone in contanti colla ritenuta del 20%. Viglietti a 50 soldi acquistansi presso: Giuseppe Belatto, B. Levi, Mandel & C., Gir. Herpurgo, Marco Mayr, Enrico Schiffmann, „Il Mercurio."

RESTAURANT GÖSS
sotto il palazzo Fondo Pensioni del Lloyd
di rimpetto alla Posta e Telegrafo
IL PIÙ ELEGANTE RITROVO DELLA CITTÀ
Birra di Marzo
della premiata fabbrica di Göss
VINI ESTERI E NAZIONALI
Squisita cucina italiana e tedesca
ABBONAMENTO A PREZZI CONVENIENTI.
Dopo la chiusura dei teatri cucina fresca
Devotissimo
Enrico Schönhardt
Trattore

CALDAIE TRASPORTABILI

della capacità di 40 a 350 litri. Adatte specialmente per far bollire l'acqua, per il bucato, per cucinare il cibo per il bestiame, per cuocere salsicce e carne, per scopi industriali d'ogni specie ecc. Prezzi correnti gratis.
Si trova in tutti i principali negozi di ferramenta. Dove non c'è rappresentanza spedizione diretta della fabbrica
CHR. GARMS
Fabbrica stufe di ferro BODENBACH (Boemia)



Egregia signorina, adoperi il
Sapone di Doering con la Civetta
Il profumo di questo sapone è fine, la qualità eccellente, la sua efficacia per la bellezza e delicatezza della pelle rinomata. Questi eccellenti saponi da toilette da signora si acquistano dappertutto a 30 soldi il pezzo.
Deposito all'ingrosso a Trieste presso Fratelli Freanes, Fratelli Zernitz, Candele di Cera, Ad. Schlesinger, G. B. Angeli.

Penne finissime d'acciaio
CARL KUHN & C.° - VIENNA
N. 6 Stephansplatz N 6.
Fondata nell'anno 1848.
Acquistansi in tutte le principali cartolerie.

La caccia ai dormenti. Ieri mattina, un possidente, da Dornberg, addormentatosi in un caffè, venne derubato del portafoglio contenente l'importo di 130 fiorini.

Un fromboliere. L'altra notte fu arrestato il venditore girovago Lodovico Benussi, d'anni 22, da Rovigno, perchè per suo trastullo scagliava dei ciottoli contro le finestre di una casa equivoca in via dell'Altana.

Eccedenti al caffè. Il cameriere disoccupato Pietro N., d'anni 21, da Vivaro, ieri notte trovavasi al caffè Rossetti, ove alquanto brillo, si diede a commettere eccessi tali che i tavoleggianti furono costretti a metterlo alla porta. Il N. però si oppose, gridando, e voleva rimanere; intervennero le guardie di p. s. che intimarono all'eccedente di tacere e di andarsene, ma invece egli continuò, ingiuriando anche gli organi di p. s. Intimatogli l'arresto il N. spiccò un salto, e, fuggito, entrò nel recinto del «Restaurant al Giardinetto». Le guardie, non senza fatica lo raggiunsero e quasi portandolo di peso riuscirono a condurlo all'ispettorato di via Scussa.

Certo Luigi M., d'anni 21, anche lui da Vivaro, essendosi intromesso nell'operato delle guardie, venne egli pure condotto all'ispettorato, e ieri mattina, dopo assunto ad esame dall'ufficiale di polizia Hassek, fu rilasciato, salvo a rispondere alle conseguenze di legge. Il N. invece, fu condotto in via Tigor.

Disoccupati, vagabondi e accattoni. Ieri verso le 1 pom., venne arrestato nel giardino pubblico di piazza Grande il sarto disoccupato Giovanni Rossi, d'anni 51, da Grado, perchè privo di mezzi di sussistenza e di stabile domicilio.

Quel Luigi Tom, agricoltore, da Genova, che si era presentato ieri alla Direzione di polizia quale privo di mezzi, non si era presentato mai, a quanto ci viene comunicato, all'Associazione Italiana di Beneficenza. Bensì erasi rivolto giorni sono al consolato italiano, ed aveva anche ottenuto un sussidio.

Eccedenti e schiamazzatori. La scorsa notte vennero arrestati in via del Belvedere il calzolaio Giovanni G., d'anni 19, l'agricoltore Andrea B., d'anni 17, e lo scalpellino Vincenzo P., d'anni 19, i quali senza tener conto dell'ora tarda, e senza curarsi della quiete dei dormenti, cantavano e gridavano a squarciagola per la via. Al Commissariato di via Scussa vennero puniti con 24 ore d'arresto.

Alle 2 dell'altra notte, in una casa equivoca in via della Corte, fu arrestato il marinaio Emilio Primosich, d'anni 21, da Castelnuovo (Dalmazia) perchè commetteva eccessi.

Giovanni Danielli, d'anni 16, pittore, Giovanni Millich d'anni 18, e Luigi Bencich d'anni 21, facchino, tutti abitanti in via del Molino a vento, vennero arrestati, perchè cantavano a squarciagola all'una e mezzo di notte, nel campo S. Giacomo.

Minutaglia. Ieri notte in un'osteria in via Pondares, fu arrestata Maria Lunazzi, d'anni 28, abitante in via di Crosada N. 7, perchè non era in grado di pagare 18 soldi di conto, fatto all'osteria. Dall'ispettorato d'Androna del Moro, ove fu condotta, la Lunazzi passò poi in via Tigor.

Ieri sera, veniva arrestato in piazza Grande certo Giuseppe Radoslovich, d'anni 41, da Lussinpiccolo, il quale aggiravasi privo di mezzi, e di stabile occupazione. Dopo assunto ad esame alla direzione di polizia passò in via Tigor.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.4, ore 2 pom. 15.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.7— — Oggi: Alta marea 8.6 ant., 9.16 pom. Bassa marea 2.22 ant. 2.50 pom.

Ogni giorno una. Dall'appendice di un giornale milanese:

«Il barone portava una giacca corta, ed i calzoni dello stesso colore».

TEATRI

TEATRO COMUNALE. - Compagnia Pasta-Di Lorenzo (ore 8, dispari 21) „Un'idea originale" in 3 atti. - „Rinnego mia moglie" farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette comiche Scognamiglio - (ore 8) - „Il marchese del Grillo" in 3 atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3 Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: - Credit 230.50 Rubli 217.35, Rendita Italiana 87.25 (La Chiusa precedente notava: 230.50, 217.05, 87.50). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.87, Rendita 94.20, Meridionali 646.50, Mediterranee 505.50. (La chiusa precedente notava: 106.87, 94.22, 648.—, 505.50). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 87.85, poi 88.25 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.62, Italiana 88.15, Spagnuola 56.56 Banche ottomane 519.50, Lotti Turchi 93.20, (**La Chiusa precedente notava:** 102.37, 88.30, 57.68, 520.—, 90.50).

Qui: Rendita Italiana da 86.— a 86.$^{3}/_{8}$, Credit da 366.50 a 367.60.

Listino. Napoleoni 9.52$^{1}/_{2}$ a 9.54—, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.40 a 47.60 Italia 44.35 a 44.50, Banconote italiane 44.35 a 44.55, Banconote germaniche 58.70 a 58.85, Rendita austriaca in carta 101.15 a 101.40, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.10 a 99.30, Credit 366.50 a 367.50 Italiana 86.— a 86.25, Lotti turchi 46.25 a 46.75, Serbi 34.75 a 35.25, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.— a 11.50.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) **Chiusa: Rendita** francese 3% 102.62, Rendita italiana 5% 88.15, Rendita spagnuola esterna 56.56, **Azioni Banca** ottomana 519.50.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 229.—, Rendita turca nuova 19.05, Cambio Londra 252.—, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 103 50, Rendita ung. in oro 4% 104.87, Länderbank 534.—, Lotti turchi 93.20, Banca di Parigi 765.—, Azioni Meridionali italiane 607.—, ferma

PARIGI 3. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 649.—, Debeers 724.—, Buffelsdoorn 54.—, Chartered 58.— East Rand 128.—, Goldfields 238.—, Mozambique —.—, Randfontein 57.—, Sheba —.—, Transwaal 36. –, Oceana —.—. sost.a

LONDRA 3 (Cambi Chiusa) Consolidati 108$^{15}/_{16}$ Lombardi 9—, Argento 30$^{3}/_{16}$, Rendita spagnuola 56.$^{3}/_{4}$, Rendita italiana 87.$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3$^{1}/_{2}$, Pagam. della Banca — irreg.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 311.25, Ferrate dello Stato 305.50, Lombarde 88.$^{3}/_{8}$, Alpine —.—. ferma

Caffè. AMBURGO 3. Chiusa: Santos good av. per decembre 53.—, per marzo 53.25, maggio 53.75, per luglio 54.— sost.o.

AMBURGO 3. Rio ordin. loco 51-55, reale loco 55-59, buono loco 60-62.

HAVRE 3. Chiusa: Santos good average per novembre per 50 chilogr. a fr. 63.50, per marzo a fr. 64.25.

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato hausse Tenders in Dochets —— Vendite 12000 compresi affari consegna, Importaz. 11044. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 4$^{24}/_{64}$, Novembre - Decembre 4$^{20}/_{64}$, Decembre-Gennaio 4$^{19}/_{64}$, Genn.-Febraio 4$^{18}/_{64}$, Febbr.-Marzo 4$^{18}/_{64}$, Marzo-Aprile 4$^{19}/_{64}$, Aprile-Maggio 4$^{19}/_{64}$ Maggio-Giugno 4$^{20}/_{64}$, Giugno-Luglio 4$^{20}/_{64}$ Luglio-Agosto 4$^{21}/_{64}$, Agosto-Settembre —

Merce egiziana $^{1}/_{16}$, in rialzo.

Olio. NAPOLI 3. Gallipoli contanti 76.97, per dicembre 71.26, per maggio 71.98. Gioia contanti 63.47, per dicembre 64.—, per maggio 65.17.

PARIGI 3. Ravizzone mese corrente 60.25, p. dicembre 60.50 calmo, quattro primi mesi 61.50, quattro mesi da maggio. 60.—.

Petrolio. BREMA 3. Loco 6.90 fermo.

ANVERSA 3. Loco 18.75 fermo.

Farina. PARIGI 3. Dodici Marche. M. corrente 43.30, per decem. 43.75 ferma, quattro primi mesi 44.60, 4 mesi da marzo 45.40. Bello

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 30.25, per dicembre 30.50 calmo, 4 primi mesi 31.50, quattro mesi da maggio 32.50,

BERLINO 3. Loco 38.80, per decem. 41.30, per Maggio 42.60.

Zucchero. PARIGI 3. Greggio da 88° disp. 25.25/25.75 sost.o, Bianco p. mese corr. 27.37$^{1}/_{2}$, per decem. 27.60— fermo, 4 primi mesi 28.37$^{1}/_{2}$, quattro mesi da marzo 28.75—, Raffinato 98.50 a 99.—.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per novembre 9.20, per decembre 9.32—, per gennaio 9.45, per marzo 9.65. calmo

LONDRA 3. Java a sc. 11.$^{3}/_{8}$, Rape gr. a scell. 9$^{3}/_{16}$ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 novembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Habsburg	4/11	Caricazione
9			
12 a	Marsala	4/11	Scaricazione
12 b	Ettore	4/11	»
13 a	Arpad	4/11	»
13 b	Epidauro	3/11	»
14	Medusa	6/11	»
17	Gargano	4/11	»
21	Jonia	6/11	»
22	Andrassy	5/11	»
24	Bari	4/11	»
»	Pierino	5/11	»
Molo I	Malabar	5/11	»
Molo I	Fitz Gerald	4/11	Caricazione

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

AFFANNO

Stimatissimo signor CARLO ARNALDI Milano - Viale Magenta, 70.

Compio finalmente al dovere di ben dovuta e meritata riconoscenza per la pronta e costante guarigione ottenuta col suo **meraviglioso Liquore** dall'affanno e dalla tosse che nella mia grave età di 73 anni mi opprimevano ognor più sino a rendermi dolorosa ogni anche breve salita, e persino la celebrazione a voce bassa della Santa Messa, chè ora posso cantare a piena voce senza alcuna difficoltà. Il suo **Liquore** mi ritornò l'appetito, rifiorirono le forze e riebbi salute che godo tuttavia, in grazia del di Lei **portentoso** ed **efficacissimo Liquore;** per cui sento il grave dovere di attestare alla S. V. la mia perpetua riconoscenza, e ringraziare Iddio d'averle dato la necessaria acutezza per trovare un rimedio così efficace, di facile applicazione, a sollievo della povera vecchiaia. Rinnovandole i miei più cordiali ringraziamenti a perpetuità di riconoscenza, godo riprotestarmi della S. V. Ill.ma

Obbligatissimo servo
GIO. BATTA PISONI, Arciprete.
Brugnato per Pieve Zignago.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si cercano ragazzi per lavoratorio d'orefice. Via Nuova N. 16. 13

Ricercasi prontamente per fuori raccomandabile servitore tedesco, deve avere buonissime referenze. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 12

Ricercansi abile lavorante e garzone sarte. Corso 11, porta 7. 2

Si ricerca garzone pasticcere. Indirizzo al Piccolo. 3005

Ricercasi garzona sarta donna, con paga. Via Maiolica 11, terzo. 57

Ricercasi facchino per deposito farine, con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo 51

Giovane ricerca pronta occupazione scrittorio, miti pretese. Offerte „Diligente" Piccolo. 2967

Ricerca ragazzo con paga negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 2985

Ricercansi abili lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 45

Cantiniere toscano, pratico direzione cantina, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Cantiniere» 3000

Giovane fornito di licenza ginnasiale esperto nelle discipline amministrative, cerca impiego presso ditta commerciale od industriale in qualità di scrivano od agente. Indirizzo al Piccolo 2990

Giovane tedesco, pratico spedizioni e ramo olio, cerca posto o rappresentanza. Gentili offerte sub «Vienna 1875» al Piccolo. 2934

Signorina italiana desidererebbe collocarsi per bonne presso buona famiglia oppure per compagnia a signora sola. Indirizzo Piccolo. 2989

Viaggiatore che si reca in Dalmazia e volesse assumere vendita di birra di primissima fabbrica, bene introdotta, verso buona provvigione, è pregato dirigere offerte al Piccolo sub „Viaggiatore Birra". 20

Signorine graziose, pagandole bene, ricerca negozio alabastri, piazza Borsa 10. 3

Distinta signorina cerca posto come donna di compagnia o come donna di chiavi. Indirizzo al Piccolo. 14

Raccomandabile cameriera tedesca forestiera, con buonissimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia Trieste. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 12

Praticante conoscenza lingua tedesca, ricercasi per casa commerciale. Indirizzo al Piccolo. 10

Donne possono guadagnarsi 1 sino 5 fiorini giornalmente colla vendita di articolo indispensabile ad ogni famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6

Berrettaia, abile mostra, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3006

Prontamente ricercasi ragazzo per drogheria, con cognizioni in questo ramo, oppure nel ramo commestibili. Indirizzo Piccolo. 32

Contabile, conosce lingue tedesca, francese, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Assume pure compilazione, revisione bilanci. Indirizzo Piccolo. 49

Distributore con fiorini cinquanta di cauzione ricercasi. Offerte «Libreria locale» al Piccolo. 50

Corrispondente tedesco, pratico in qualunque merce, ricerca posto in scrittorio o magazzino. Condizioni modeste. Offerte sub «F. B.» Piccolo. 2887

ISTRUZIONE

Artista canto impartisce lezioni fiorini 6-8 mensili. Indirizzo Piccolo 2998

Scuola mandolinistica, apprendesi mandolino in tre mesi, lezioni riunite o separate. Indirizzo Piccolo, 42

Signorina tedesca, maestra approvata di lingua francese, cerca posto d'istitutrice presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3003

Signorina tedesca istruisce fino la VI classe oppure va per qualche ora come compagna da signora sola. Indirizzo Piccolo 2393

Ripetizione materie reali italiane, tedesche. Scuola Gmeinböck, di fianco Municipio. 48

Bambini! Lezioni di ballo, metodo facile, mercoledì-sabato ore 5. Raccomandasi iscriversi a tempo onde evitare interruzioni nel corso regolare. Adulti, mercoledì-venerdì ore 8, lezioni. Autorizzata scuola Chiozza 5. 22

AFFITTANZE

Stanza ammobiliata d'affittare, altra in compagnia di giovanotto, costo fior. 20. Indirizzo Piccolo 2998

Stanza ammobiliata affittasi prontamente fior. 7, Via Amalia 10, II. 64

Stanzetta bene ammobiliata. Via San Lazzaro N. 6, III piano. 41

Ricercasi stanza per studio musicale, fiorini cinque. Offerte „Studio" Piccolo 59

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al Piccolo 39

Affittasi stanza vuota stufa, ingresso libero, Acquedotto 27, terzo 2992

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, una vuota, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 2988

Affittansi camere ammobiliate, via Pozzo Mare 1, p. II. 2986

Affittasi prontamente stanza ammobiliata ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2933

Affittasi elegantissima stanza, ingresso libero, stufa, pianoforte. Via Cavana 5. 21

Affittasi stanza. Piazza Legna N. 9, p. III, porta 12 26

Affittasi elegante camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 19, III destra. 28

Libero ingresso affittasi camera ammobiliata, f. 9. Scorzeria 5, I. 11

Affittasi stanza ammobiliata, costo. Via Romagna 20, II piano sinistra. 7

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, con stufa. S. Nicolò 7, terzo. 5

D'affittare due stanze ammobiliate o vuote, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3201

D'affittare una stanza ammobiliata, piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 17

Quartieri d'affittare. Informarsi Caffè Rossetti, mediatore. 4

Quartiere 2 camere, camerino, cucina ricercasi. Offerte sub «F.» Piccolo 2937

Fiorini 25, affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 36

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi pulto. Vendesi casetta giardino Gorizia, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 18

Ricercansi 2 letti con sgabelli, opachi. Offerte con prezzo sub „Eleganza" Piccolo 33

Vendesi sparherd buonissimo stato, Riborgo N. 13, porta 20, p. III. 68

Da vendere una bellissima gabbia alta cent. 187, lunga 115, larga 50. Da informarsi presso via Squero Nuovo 13, Salsiceria. 2999

Da vendere un motore a petrolio, quasi nuovo della forza di tre cavalli. Rivolgersi via Media 24 2931

Da vendere pianino nuovo e bicicletta per signora. Indirizzo al Piccolo. 31

Bicicletta pneumatica da vendere buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3007

Pianoforte usato e pianino buono vendonsi prezzo occasione. Cavana 8. 38

Cannocchiale usato, da teatro, ricercasi, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 34

Pianoforte buonissimo, bello, moderno, vendesi, via Rossetti 6, piepiano. 9

Occasione vendesi pianoforte corto, fiorini 80. Via Tintore 2, primo. 47

Mandolino napoletano, lavorato madreperla, vendesi fiorini nove. Via Artisti 4, secondo 60

Mobili in buono stato, usati, ricercansi prontamente. Indirizzo Piccolo 2991

Mobilie e tappezzerie solidissime, prezzi eccezionalmente bassi. Dalla Torre, Cordaioli 2. 2941

Vendesi subito bellissima stanza da pranzo e mobili da cucina. Rivolgersi via San Nicolò N. 9, III p., dalle 3 alle 5 pom. 2975

Da cedere in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo, Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cane rattler, orecchie, coda tagliate, cinque mesi, collarina rossa. Generosa mancia portandolo via Solitario N. 5, II. 25

Smarrita una spilla d'oro. Generosa mancia portandola al Piccolo 2935

Smarrita dalla Dogana N. 10 all'Hangar del Lloyd spilla d'oro in forma di faccia con diamante. Mancia generosa portandola al Piccolo. 3002

Smarrito ieri un anello d'oro con 2 pietre diamanti, 1 zaffiro. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 48

DIVERSI

Antonio Per me tutto un' enigma, quando ci spiegheremo. Lunedì. 56

INVITO

alla messa funebre che verrà celebrata Giovedì 5 corrente, alle ore 9 e mezzo ant., nella Chiesa Greco-Orientale in suffragio dell'anima del suo diletto figlio

TEODORO.

TRIESTE, 4 Novembre 1896

B. PERDICHIS e FAMIGLIA

— QUALE INVITO DIRETTO.

Si ricerca sensale abile, per matrimoni, lettere indirizzare a «Gionata», Fiume, Posta restante. 2349

Signorine seguite via Lazzaretto, si compiacciano ritirare lettera posta restante sotto Pino Luigi e numero abitazione scopo matrimonio. 62

Carmen Sono pochi minuti che vi ho lasciata e già sento imperioso il bisogno di ripetervi che vi amo, che vi adoro, come mai altra donna è stata amata. Sento il bisogno invincibile di supplicarvi una volta ancora, di accordarmi di vedervi alle sei, che vi attenderò con ansia indescrivile. Siate dunque gentile e buona, quanto siete deliziosamente bella, e lasciatemi dire: arrivederci. 68

Dolores ansioso parlarti, attendoti, b... eterno pensiero. 10.000. 61

F. Z. Lazzaretto vecchio. Recevez mes remerciments empressés de vos civilités envers moi. 2994

Influenza Sempre osservata, impossibile ora nessun luogo poterci partare. Smetti pensiero. Dolores. 3004

Giusto via Cavana ringrazia la gentilissima persona che inviogli augurio suo onomastico, però desidererebbe iniziali più spiega interessandogli. 15

Signore che lunedì sera, dopo Venditore Uccelli, parlarono con due giovanotti, della colma e spegnifanali, sono pregate scrivere fermo posta sotto nome della via ove furono accompagnate, quando possibile rivedersi 3008

Lila. Insuperabile gioia eterno ricordo. Mia vita è tua. Lunga penosa attesa sino giovedì otto!! Abbrevia mio soffrire, te ne scongiuro! T'adoro. Gia. 27

Telegramma ricevuto, aderirò, perdonatemi, oggi partirò, passando città uatia verso ore sette, desidererei vivamente vedervi, forse sabato ritorno, possibilmente permetterommi visitarvi, volendo scrivermi fatelo sotto semplice vostro nome fermo posta Milano. Aggradite mille saluti. 19

Lode. Perchè non parlavi? Venga domenica alle 3 1/2. Iohanna. 16

Costante Sicurtà: Cordialissimi e sinceri auguri pel vostro onomastico. A. D. 53

1000 fiorini. Ricerco capitalista-socio per estendere lavoro benissimo avviato. Utile comprovabile 40 fiorini settimanali. Serie offerte sub „Presente" al Piccolo 8

Prestito 100 fiorini ricerca impiegato. Offerte sotto „Impiegato" al Piccolo. 23

Callista Ritz di Vienna prega tutti i sofferenti di calli di lasciare loro indirizzo al portiere Hôtel de la Ville. 2321

Buonissimo costo per uno, due signori, centro. Indirizzo al Piccolo. 2871

Marsala insuperabile, qualità squisita, trovasi soltanto nei Negozi di Giannopulo, via Ponterosso. 43

La Fortuna N. 21, 4 soldi, contiene: Vienna con Restanti, Croce Italiana con Restanti, Stato 1860, Buon Cuore completo, Lotteria Cavalli, Esposizione Parigi 1900, Egiziano 3 0/0, Friburgo, Ipotecaria 3 0/0 ecc. ecc. Abbonamento da oggi a tutto 1897 per Trieste soldi 80, per la Monarchia Austro-Ungarica fiorini Uno presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Vini genuini dalmati e istriani di qualunque provenienza trovansi nel Deposito vini di Domenico Bartoli, piazza Giuseppina 2. 44

Paraventi parastufe assortiti. Deposito carte da tappezzeria Bertin, via S. Caterina 2 2050

Vendita fieno da cavalli, buoi, erba medica, avene, semole, a prezzi convenientissimi. Depositi via Scussa e via Geppa, Palazzo Panfilli. 2351

Linoleum a taglio, corsie, tappeti, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2541

Coppelia, Marta, libretti soldi 25. Spartiti, potpourri. Stabilimento Schmidl, palazzo Municipale, Filiale Indri, via Nuova. 2818

Fiori e piume per cappelli da signora, prezzi realmente bassi. Via Cavana 17, II piano 30

Sparherds e stufe d'ogni dimensione, fiorini 5, 6 in poi. Si mettono a posto, si danno a prova, anche a nolo. Via Lazzaretto 28. 29

Cinque soldi per Cartella, antecipati, è la tassa verifica passate estrazioni; varia però a seconda della quantità e qualità. Ufficio Verifica Estrazioni „Zoldan", Trieste, dirimpetto Chiesa Rosario, via Ombrelle, primo piano. 37

Nettapiedi, scope, scopette per tappeti, macchine palchetti, pettini infrangibili d'ogni qualità, prezzi ribassati. Via Canale 5, Giovanni Angeli. 38

Esposizione grandissima mobili semplici e di lusso, di qui, Vienna, Budapest. Specialità lettini e sedie trasformabili per bambini, quadri, macchine cucire. Emporio mobili tappezzati pronti. Madonna mare 12, 14, 15, 16, da Langemantel. 1

Mobilie! Grandioso deposito stanze da letto, pranzo, ultime novità. Qualsiasi disegno mobilie tanto lussuose quanto semplici, eleganti, solide! Stanze pranzo opache, intagliate, fiorini 225. Stanze letto tedesco antico, 250; dette barocco. 270. Stanze letto, testiere alte, con colonne, 130. Lettiere, elastici a maglia, lavamani, attaccapanni, parastufe ferro. Poltrone uso barbiere. Specchio-fioraia nera, madreperla, fiorini 88. Pendoli regolatori garantiti. Armonium occasione. Scrittoi, librerie fornimenti, tavole pranzo, sedie diverse qualità. Rivolgersi Farneto 5, presso Ruzzier. Prezzi concorrenza. 52

Fondo Ralli. Esposizione vedute sul vetro. Oggi mercoledì dopopranzo per i ragazzi. Ingresso soldi 5. 55

Contro-cassa d'acciaio per proteggere cassaforte; macchine per sperlatura e tintura di caffè, si cedono a prezzo vantaggioso. Via S. Anastasio N. 4, I piano. 24

40 soldi in poi, scialli uso sciarpe di lana, vende il Negozio Viennese. 54

Maglie e mutande a maglia, di lana, di cotone e di mezza lana, in tutte le qualità ed in tutti i formati e sistemi, per uomo, signore e fanciulli, vende a prezzi di fabbrica il Negozio Viennese. 54

Maglie sistema professore dott. Jäger, formato grande soldi 65 in poi; mutande adatte soldi 75 in poi, vendonsi soltanto nel Negozio Viennese. 54

Sottane in fanelletta, in panno, in feltro, in fustagno, sottane a maglia e sottane imbottite, a buonissimo prezzo, trovansi nel Negozio Viennese. 54

Diverse stoffe, panni, fustagni ecc., per sottane, in grandioso assortimento, vendonsi a prezzi incredibilmente bassi, nel Negozio Viennese. 54

Sapone da toiletta „Kapus" è un sapone di mondiale rinomanza, più fino del sapone „Civetta" ed a più buon prezzo di questo e costa invece di soldi 30 soltanto soldi 20 nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2936

PANORAMA INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14
Questa settimana:
La bella Venezia nel 1896

VINO NUOVO.

In seguito al raccolto di quest'anno posso offrire

Vino genuino

di propria produzione, franco domicilio a soldi **28, 30, 32** al litro. Ordinazioni con cartolina postale.

Michele Godigna & Figlio
CAPODISTRIA.

Il sottoscritto si pregia di portare a cognizione della spettabile sua clientela e P. T. Pubblico, che col giorno di mercoledì 4 corrente, seguirà l'apertura del **NUOVO SALONE INVERNALE ad uso scuola velocipedistica,** fornito ed addobbato con tutto il comfort, in **piazza della Caserma N. 3** (Hôtel Europa), telefono N. 23.

Le istruzioni vengono impartite giornalmente dalle ore 7 antim. alle 8$^{1}/_{2}$ pom.

Sperando di vedersi onorato da numeroso concorso si segna devotissimo

GIUSEPPE EGGER
maestro.
Rappresentante di Ch. H. Schad di Monaco

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelook
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline

SCELTA RICCHISSIMA in
STOFFE DA UOMO
a prezzi già conosciuti bassi

S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi — Telefono 498

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA PER LA BOCCA EUCALYPTUS
Patente Austro-Ungarica - Menzione onorevole Parigi 1878
Puossi acquistare anche in tutte le farmacie, drogherie e profumerie.

Il più efficace antisettico, infallibile contro l'odor della bocca
Dr. C. M. Faber dentista personale di Sua Maestà e dell'imperatore Massimiliano I ecc.
Ufficio principale di spedizione: Vienna I, Bauernmarkt N. 3. Deposito i. r. priv. speditura del sapone per la bocca del Dr. C. M. FABER.